Scheda di sicurezza

Revisione: Novembre 2012 Sostituisce tutte le edizioni precedenti

LOGRAN®

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto	LOGRAN
Design Code	A6943E
Registrazione ministero della salute	n. 8547 del 30.11.1994

1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Erbicida

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore	Syngenta Crop Protection S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono (ore di ufficio) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela

Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE
N: Pericoloso per l'ambiente
R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Pericoloso per l'ambiente

Frasi di rischio	**R50/53**	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico
Consigli di prudenza	**S2**	Conservare fuori della portata dei bambini.
	S13	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
	S20/21	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
	S29	Non gettare i residui nelle fognature.
	S60	Questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
	S61	Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Istruzioni particolari in etichetta: Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- ---------

2.3. Altri pericoli

Questa miscela non contiene sostanze considerate persistenti, bioaccumulabili o tossiche (PBT).
Questa miscela non contiene sostanze considerate molto persistenti o molto bioaccumulabili (vPvB).
Può formare nubi di polveri infiammabili.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Tipo di formulazione: Granuli idrodisperdibili

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Triasulfuron	82097-50-5	N R50/53	Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	20 % p/p
Sodio dibutilnaftalene sulfonato	25417-20-3 246-960-6	Xn R20/22 R36/38 R52/53	Acute Tox.4; H302 Acute Tox.4; H312 Skin Irrit.2; H315 Eye Irrit.2; H319 Aquatic Chronic3; H412	10 - 20 % p/p
2,5-Furandione,	37199-81-8	Xi	Skin Irrit.2; H315	5 - 10 % p/p

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
polimerizzato con 2,4,4-trimetilpentene, sale sodico		R36/38	Eye Irrit.2; H319	
Gomma arabica	9000-01-5 232-519-5	Xi R36	Eye Irrit.2; H319	1 - 5 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali: Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.

Inalazione: Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone.
I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo.
Se l'irritazione persiste consultare il medico.

Contatto con gli occhi: Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto.
Chiamare immediatamente il medico.

Ingestione: Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza.
Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non esistono antidoti specifici. Trattare sintomaticamente.

Raccomandazioni di primo soccorso a **<u>USO ESCLUSIVO</u> del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1mL/Kg: tremori, iperreflessia, ipertermia, acidosi lattica, ipotensione, emolisi, danno epatico e renale, convulsioni, coma	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg
INALAZIONE	tosse, dispnea NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)

CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antiistaminici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO_2) o polveri chimiche.
Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente
Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.

Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.
Evitare la formazione di polveri.

6.2. Precauzioni ambientali

Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e raccogliere il materiale disperso, avendo cura di non sollevare polvere, utilizzando aspiratori antideflagranti o umidificando i materiali.
Ripulire accuratamente le superfici contaminate.
Raccogliere il materiale in appositi contenitori a chiusura ermetica ed etichettati, per un loro successivo smaltimento secondo le norme di legge (fare riferimento anche al punto 13).

In caso di contaminazione di un corso d'acqua o rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione	Non sono necessarie particolari misure per la prevenzione incendi. Evitare il contatto diretto del prodotto con pelle ed occhi. Durante il lavoro non mangiare, né bere, né fumare. Per i dettagli sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento	Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari. Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati. Tenere lontano dalla portata dei bambini. Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

7.3. Usi finali specifici

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un corretto e sicuro uso del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Componente	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Triasulfuron	3 mg/m^3	8 h TWA	Syngenta

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva	Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.
Generale	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.
Protezione dell'apparato respiratorio	Generalmente non sono richieste misure di protezione per l'apparato respiratorio. Una maschera con filtro antiparticolato può essere necessaria fino all'istallazione di misure tecniche.
Protezione degli occhi	Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.
Protezione delle mani	Generalmente non sono necessari guanti resistenti ai prodotti chimici. I guanti devono essere certificati secondo gli adeguati standard.
Protezione del corpo	Non sono necessarie particolari misure di protezione. Selezionare guanti e tute certificati secondo gli adeguati standard.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	granuli
Colore	Da beige a marrone chiaro
Odore	inodore
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	6,6 a 1 % p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non altamente infiammabile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	Non applicabile
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	270 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	Non disponibile
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Temperatura minima di accensione	550 °C
Classe di esplosività delle polveri	Forma nubi di polvere infiammabili
Energia minima di accensione	>1 J
Densità apparente	0,580 g/cm^3
Miscibilità	Miscibile
Indice di combustione	2 a 20 °C 4 a 100 °C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Informazioni non disponibili.

10.2. Stabilità chimica

Informazioni non disponibili.

10.3. Possibili reazioni pericolose

Non note.
Non avvengono polimerizzazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Informazioni non disponibili.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità orale acuta (LD 50)	>2000 mg/kg	Ratto
	I dati tossicologici sono ricavati da prodotti di simile composizione.	
Tossicità inalatoria triasulfuron (LC50)	>5185 mg/m^3, 4 h	Ratto maschio e femmina
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto
	I dati tossicologici sono ricavati da prodotti di simile composizione.	
Irritazione dermale acuta	Non irritante	Coniglio
	I dati tossicologici sono ricavati da prodotti di simile composizione.	
Lesione/Irritazione oculare acuta		
Triasulfuron:	Mediamente irritante	Coniglio
Gomma Arabica:	Irritante agli occhi	
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non sensibilizzante	Cavia (Maximisation Test)

Mutagenicità delle cellule germinali
Triasulfuron: Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.

Cancerogenicità
Triasulfuron: Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.

Teratogenicità
Triasulfuron: Non mostra effetti teratogenici negli esperimenti sugli animali.

Tossicità per la riproduzione
Triasulfuron: Non mostra effetti di tossicità per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:
Triasulfuron: Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	>100 mg/l, 96 h	Oncorhynchus mykiss (trota arcobaleno)
	>100 mg/l, 96 h	Cyprinus carpio (Carpa)

Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	>100 mg/l, 48 h	Daphnia Magna (Pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (EbC50)	2,9 mg/l, 72 h	Desmodesmus subspicatus (Alga verde)

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità

Triasulfuron: Non è biodegradabile

Stabilità in acqua

Triasulfuron: Tempo di emivita: 210 gg ca.
È persistente in acqua.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Triasulfuron: Ha un basso potenziale di bioaccumulazione.

12.4. Mobilità nel suolo

Triasulfuron: Ha una media mobilità nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

questa miscela non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

questa miscela non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto: Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi…) e di falda.
Non smaltire attraverso la rete fognaria.
Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Contenitori: Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.
I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.
Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero UN	UN 3077
14.2. Denominazione	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (TRIASULFURON)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1.	**Numero UN**	UN 3077
14.2.	**Denominazione**	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (TRIASULFURON)
14.3.	**Classe di pericolo**	9
14.4.	**Gruppo di imballaggio**	III
Etichetta		9
14.5.	**Pericoli per l'ambiente**	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1.	**Numero UN**	UN 3077
14.2.	**Denominazione**	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (TRIASULFURON)
14.3.	**Classe di pericolo**	9
14.4.	**Gruppo di imballaggio**	III
Etichetta		9

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)
D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e s.m.i (Attuazione Direttiva 91/414/CE)
D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i. (Direttiva Seveso)
D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e s.m.i
D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e s.m.i. (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).
Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento CE n. 1107/2009
Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)
Regolamento CE n. 453/2010 (allegato I REACH)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Frasi R

R20/22	Nocivo per inalazione e ingestione.
R36	Irritante per gli occhi.
R36/38	Irritante per gli occhi e la pelle.
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.
H312 Nocivo per contatto con la pelle.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta